



PROVINCIA DI MANTOVA

ASSEMBLEA DEI SINDACI

DEL 20 LUGLIO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 20 del mese di luglio alle ore 17.30 in Mantova nella sala consiliare, convocata dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci con la partecipazione del Segretario Generale Rosario Indizio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1)- Approvazione verbale della seduta assembleare del 4 aprile 2017

- 2)- Espressione parere sullo schema di Bilancio di Previsione 2017-2019

- 3)- Informativa sul percorso di costituzione di poli territoriali di zona omogenea, per progetti europei e di sviluppo

Risultano presenti:

1	Asola	Vice Sindaco Grandi Giorgio
2	Bagnolo San Vito	Consigliere Piva Riccardo
3	Bigarello	Sindaco
4	Bozzolo	Sindaco
5	Casalmoro	Vice Sindaco Tomaselli Maura
6	Castel Goffredo	Sindaco
7	Castellucchio	Vice Sindaco Lini Silvano
8	Castiglione delle Stiviere	Sindaco
9	Ceresara	Sindaco
10	Commessaggio	Sindaco
11	Curtatone	Sindaco
12	Gazzuolo	Consigliere Minari Andrea
13	Gonzaga	Sindaco
14	Guidizzolo	Sindaco
15	Marcaria	Sindaco
16	Medole	Sindaco
17	Moglia	Sindaco
18	Motteggiana	Sindaco
19	Poggio Rusco	Sindaco
20	Pomponesco	Sindaco
21	Porto Mantovano	Sindaco
22	Quistello	Sindaco
23	Revere	Sindaco
24	Rodigo	Consigliere Grassi Gianni
25	Roverbella	Sindaco
26	Sabbioneta	Sindaco
27	San Benedetto Po	Sindaco
28	San Giorgio di Mantova	Vice Sindaco Yahia Sara
29	San Giovanni del Dosso	Sindaco
30	Sermide e Felonica	Consigliere Calzolari Paolo
31	Solferino	Consigliere Castelletti Andrea
32	Sustinente	Sindaco
33	Suzzara	Sindaco
34	Villa Poma	Sindaco
35	Villimpenta	Sindaco
36	Volta Mantovana	Consigliere Federici Francesco

Il Segretario Generale accerta la presenza del quorum funzionale previsto dall'art. 1 comma 55 della Legge n. 56/2014:

Quorum raggiunto:

Presenti 36 su 68 Comuni *(oltre 1/3 dei Comuni compresi nella provincia)*

Popolazione: 234.517 su 412.598 abitanti *(maggioranza della popolazione abitante nella provincia)*

1) Approvazione verbale della seduta assembleare del 4 aprile 2017**DECISIONE**

Approvazione del verbale della seduta assembleare del 4 aprile 2017;

CONSIDERATO

Che non vi sono richieste di rettifica;

PARERI

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art. 49 comma 1° del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18-8-2000, n. 267 da:

1) Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica;

DELIBERA

- di approvare il verbale della seduta assembleare del 4 aprile 2017, nel testo allegato al presente atto.

Beniamino Morselli – Presidente: Su questo punto c'è qualcuno che ha delle osservazioni o altro? Prego Zacchi.

Fabio Zacchi – Sindaco di Poggio Rusco: Prendo atto del fatto che il mio intervento non è stato registrato, anche se mi sembrava di aver parlato al microfono. Ci sarà stato qualche disguido tecnico.

Beniamino Morselli – Presidente: Non ti abbiamo cancellato apposta...

Fabio Zacchi – Sindaco di Poggio Rusco: Comunque io richiamavo le tue parole, poi tu hai richiamato le mie. Il senso era la comune battaglia per ottenere i fondi e così via. Per cui non insisto più di tanto.

Beniamino Morselli – Presidente: Penso che sia stato solo un problema di carattere tecnico la non registrazione. Quindi magari controlliamo che il tutto proceda tecnicamente come deve andare. Se non ci sono altre osservazioni metto in approvazione.

Non avendo nessun altro Sindaco chiesto la parola, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 32	(Asola – Bagnolo San Vito – Bigarello – Bozzolo – Casalmoro – Castel Goffredo – Castellucchio – Ceresara – Commesaggio – Curtatone – – Gazzuolo – Gonzaga – Marcaria – Moglia – Motteggiana – Poggio Rusco – Pomponesco – Porto Mantovano – Quistello – Revere – Rodigo – Roverbella
--------------------	--------------	---

– Sabbioneta – San Benedetto Po – San Giorgio di Mantova – San Giovanni del Dosso – Sermide e Felonica – Solferino – Sustinente – Suzzara – Villa Poma – Volta Mantovana)

Astenuti: n. 4 (Medole – Guidizzolo – Castiglione delle Stiviere – Villimpenta)

Approvata dai 36 Comuni presenti e votanti che rappresentano complessivamente oltre 1/3 dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione con 234.517 abitanti su un totale di 412.598.

Entrano:
Sindaco di Castelbelforte
Vice Sindaco di Goito
Sindaco di Mantova
Sindaco di Marmirolo

PRESENTI N.40

2) Espressione parere sullo schema di Bilancio di Previsione 2017-2019

La legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, in particolare il comma 55 dell'articolo 1 ai sensi del quale “...*Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente...*”;

L'articolo 31, comma 4, dello Statuto della Provincia prevede che l'Assemblea esprima il proprio parere obbligatorio ma non vincolante in merito all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale degli Schemi di Bilancio di Previsione;

Preso atto che:

- Con decreto del Presidente 27 giugno 2017, n. 77, è stata approvata la proposta di Schema di Bilancio di Previsione 2017 da sottoporre al Consiglio Provinciale per la sua adozione;
- Con deliberazione del Consiglio Provinciale 10 luglio 2017, n. 33 è stato adottato lo Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;

Dato atto che lo Schema di Bilancio di Previsione è stato reso disponibile a tutti i Sindaci dei Comuni in data 04 luglio 2017;

PARERI

Visto il parere del Collegio dei Revisori rilasciato in data 04 luglio 2017;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Contabilità Monia Barbieri in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento;

Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del già citato D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, che attestano la regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole allo Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati ai sensi dell'articolo 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e dell'articolo 31, comma 4 dello Statuto della Provincia.

Beniamino Morselli – Presidente: Come sapete questo lo prevede la legge. Vi abbiamo inviato per tempo lo schema di bilancio, che è stato sottoposto poi anche ad una prima approvazione del Consiglio Provinciale. Ricordo che in quella occasione il Consiglio Provinciale si è espresso all'unanimità sullo schema di bilancio. Non sono pervenute osservazioni da parte dei Comuni, quindi procedo alla presentazione del Bilancio di Previsione 2017-2019. Come è oramai noto le Province si trovano ad affrontare una situazione finanziaria gravissima in quanto, pur profondamente riformate dalla Legge 56/2014, sono state confermate dal legislatore nel ruolo di enti territoriali, con l'attribuzione di funzioni fondamentali che hanno un impatto decisivo sulla vita dei cittadini: costruzione e gestione delle strade, edilizia scolastica, tutela e valorizzazione dell'ambiente. Le Province sono chiamate a far fronte all'esercizio di queste funzioni con l'impegno di ingenti risorse finanziarie. A fronte di tali funzioni però le Province si trovano a dover dichiarare spesso la loro impotenza, non certo per cattiva volontà o imperizia tecnico amministrativa ma solo e soltanto per la carenza delle risorse finanziarie. Attraverso i tre principali tributi propri, e cioè l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni RC-Auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, nonché con le altre entrate in misura assai più ridotta, le Province sarebbero in grado di adempiere all'esercizio delle funzioni ad esse affidate. La grave situazione di squilibrio finanziario si è determinata in ragione di quanto le Province sono state chiamate a riversare allo Stato nel 2017. Per la Provincia di Mantova il contenuto richiesto per la salvaguardia della finanza pubblica per l'anno 2017 ammonta a 24.157.492 euro. La legge di stabilità del 2015 ha previsto un taglio di risorse a Province e Città Metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017, una misura che si è dimostrata immediatamente insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città Metropolitane. Il decreto Milleproroghe 2016, unitamente al decreto legge 50/2017, grazie allo stanziamento di un contributo straordinario complessivo di 650 milioni ha consentito la neutralizzazione dei tagli aggiuntivi originariamente previsti dalla legge 190/2014, determinando di fatto la stessa entità del taglio subito dal nostro ente nell'anno 2016. In sede di conversione del decreto legge 50/2017 il governo ha assicurato alle Province ulteriori risorse per complessivi 180 milioni di euro, risorse comunque giudicate insufficienti a coprire le reali necessità delle Province e delle Città Metropolitane e per consentire loro di approvare il Bilancio di Previsione 2017. Pertanto anche per quest'anno l'esercizio delle funzioni di gestione dell'attività finanziaria dell'ente in un contesto di ulteriore pesante contrazione delle risorse è ancor più complessa e critica rispetto ai precedenti esercizi finanziari non solo per la nostra Provincia. La stragrande maggioranza delle Province non ha ancora approvato il Bilancio, il cui termine è slittato al 30 settembre. In Lombardia su 12 Province solo 2 hanno già approvato il Bilancio (Sondrio e Brescia) e noi saremo la terza. Questa situazione denota che la nostra Provincia seppure con notevoli difficoltà riesce a far quadrare i conti, dimostrando dunque una certa solidità

finanziaria che non solo ci consente di approvare il Bilancio ma ci permette di destinare parte dell'avanzo a spese di investimento, come vedremo dalle slides che proietteremo tra poco. Nella slide successiva c'è un riepilogo generale delle entrate e delle spese. Non starò a leggere tutti i numeri, sono lì, li avete di fronte e comunque per eventuali approfondimenti sono presenti i dirigenti e i responsabili di PO che hanno contribuito alla redazione del Bilancio di Previsione 2017. Dico solo che il Bilancio complessivamente chiude in pareggio in entrata e in uscita su 193.191.727,84 euro. Le varie poste le vedete poi riepilogate sia per quanto riguarda le entrate per titoli e per quanto riguarda invece le spese. Parlavo prima dei tagli e dei contributi statali. Come dicevo, con l'approvazione della legge di stabilità e del successivo decreto legge 50/2017 il contributo richiesto dalle manovre alla salvaguardia della finanza pubblica per l'anno 2017 ammonta a 24.157.492 euro. Nel triennio 2015-2017 i tagli ammontano a complessivi 64.022.830 euro, come indicato nella tabella proiettata. I totali sono appunto quelli che vi dicevo prima, dove si vede appunto che anche per il 2017 l'importo resta sostanzialmente uguale al 2016 grazie alle manovre che si dicevano prima, e agli stanziamenti ulteriori che lo Stato ha erogato. Va evidenziato che il pareggio di bilancio è assicurato mediante la destinazione di parte dell'avanzo disponibile di circa 4.566.000 euro, oltre al risparmio generato sulla spesa corrente dalla sospensione del pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 1,5 milioni di euro, agevolazione concessa anche per il 2017 agli enti colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012. Al netto di questa misura straordinaria si determinerebbe uno squilibrio di parte corrente pari a 7 milioni di euro. La restante quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio per circa 6 milioni di euro è interamente destinata alla parte investimenti, operazione resa possibile grazie all'attribuzione di 6 milioni di euro di spazi finanziari concessi al nostro ente con il DM 5137 del 14 marzo 2017, in applicazione del comma 485 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016 n. 232. È importante sottolineare che la nostra Provincia è stata tra le maggiori beneficiarie di spazi finanziari, risultato raggiunto anche grazie all'importante lavoro svolto in questi mesi dal personale dell'ente, sempre pronto all'analisi di tutti i provvedimenti e le opportunità utili, consentendo anche in questo periodo di scarse risorse di mantenere un buon livello di investimenti. Dal rendiconto approvato dal Consiglio Provinciale il 9 giugno 2017 risulta che la gestione dell'anno 2016 si è infatti chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 di 17.020.781, così distinto: fondi vincolati 4.891.830 euro, fondi accantonati 458.173, fondi destinati ad investimento 5.555.819, fondi liberi 6.114.957, per un totale appunto di 17.020.781. Il cospicuo avanzo di amministrazione disponibile di euro 10.561.603 è stato applicato al Bilancio nel modo seguente: euro 4.566.661 per assicurare l'equilibrio del Bilancio 2017, euro 5.994.942 destinati ad investimenti. Per quanto riguarda la spesa corrente va sottolineato che la Provincia di Mantova ha definito e adottato interventi mirati per il contenimento progressivo della spesa pubblica attraverso azioni di eliminazione degli sprechi e di orientamento delle risorse sull'esercizio delle funzioni fondamentali, mantenendo tuttavia ogni sforzo possibile per evitare la riduzione degli stanziamenti nelle politiche manutentive sulla viabilità pubblica di propria competenza

e sull'edilizia scolastica. Comunque in questi ultimi anni, dal 2013 ad oggi, si è mantenuto credo un buon grado di intervento sui servizi ritenuti strategici e necessari (sicurezza dei cittadini, istruzione, sviluppo del territorio). Volevo farvi vedere alcune slides relativamente a quelle che sono le opere programmate per il 2017, per un importo complessivo di 39.343.181 euro. Vedete che sono una serie di voci. Gran parte dei lavori sono di carattere stradale. C'è la realizzazione di una rotatoria sulla ex SS 482 Polesana in località Formigosa (Mantova) di 1.450.000, opera che vede anche la compartecipazione finanziaria da parte del Comune di Mantova, la ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia di Motteggiana per 100 mila euro, lavori di manutenzione sul ponte di Torre d'Oglio per 200 mila euro, interventi di risanamento del tratto del ponte sul Po in area golenale di San Benedetto 900 mila (sono lavori complementari all'esecuzione del nuovo ponte, lavori che si riferiscono alla struttura che non verrà toccata da questi lavori, che è quella che è presente praticamente in golenale). Poi ci sono lavori stradali, che sono soprattutto interventi di rifacimento di manti stradali. Abbiamo riunito insieme i lotti di interventi di manutenzione strade provinciali (sono 5 lotti per 4.050.000 euro), un terzo lotto interventi di manutenzione strade provinciali, stralcio A e B, per 1.409.000 euro, ulteriori interventi di messa in sicurezza per un altro milione di euro sono sempre sostanzialmente lavori stradali, 400 mila euro per la segnaletica orizzontale e verticale, 700 mila euro, che sono una delle ultime voci credo...abbiamo partecipato anche al bando regionale "Completamento e riqualificazione dorsale cicloturistica Garda Mincio Po – MACRO ASS 1", lavori di completamento banchine verticali e piazzale III Lotto porto di Mantova 1.032.000 euro. Questi sono finanziamenti regionali sostanzialmente. Tutti quelli che sono i lavori al porto sono finanziamenti regionali. Sistemazione e consolidamento del piazzale 1.640.000, adeguamento tecnologico dei binari 450.000. Poi ci sono invece i lavori di manutenzione sugli edifici soprattutto scolastici superiori. Lavori di manutenzione ordinaria per 2 milioni circa, poi c'è il grosso intervento di consolidamento e restauro di Villa Strozzi danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012 per 13.200.000 euro, la messa in sicurezza degli edifici scolastici per 800 mila euro è collegata al problema che si è manifestato nei mesi scorsi quando siamo intervenuti d'urgenza sull'edificio di Viadana, però come già lo studio aveva evidenziato c'erano altre realtà, quindi sono stati messi in bilancio 800 mila euro; istituto Gonzaga di Castiglione delle Stiviere riqualificazione manto di copertura e miglioramento energetico per 550 mila euro, riqualificazione e copertura di diversi edifici scolastici 500 mila, realizzazione di sala insonorizzata Conservatorio Campiani per 400 mila, ITIS Fermi e IPSIA Leonardo da Vinci rifacimento servizi igienici per 300 mila. Poi ci sono altri lavori su altre scuole e la nuova costruzione del liceo scientifico di Castiglione delle Stiviere come ampliamento edificio, opera finanziata nell'ambito dell'iniziativa statale "Scuole innovative". È in corso un concorso internazionale per la selezione delle proposte progettuali per 6.900.000 euro. Queste sono le opere che sono state inserite nel Bilancio di Previsione per il 2017, poi ci sono delle opere che sono già in corso. Anche qua gli importi sono molto alti, tengono conto ovviamente dei due lavori principali che stiamo portando avanti che sono la realizzazione del nuovo ponte di

San Benedetto e della tangenziale di Guidizzolo. Per le opere pubbliche in corso parliamo di 108.847.000 e sono lavori sulla ex SS 413 Romana per ristrutturazione ponte sul fiume Po a Bagnolo San Vito di 33.800.000, 45 milioni per la tangenziale. Ci sono poi altri lavori importanti, 6.200.000 la bretella di collegamento tra il casello di Mantova Nord della A22 e il comparto produttivo di Valdarò, 9.200.000 euro per la variante ex SS 343 e 358 – lotto 1 stralcio di quattro case a Fenilrosso, la tangenziale di Roverbella – secondo lotto per 4.400.000, la realizzazione della Conca di Valdarò – secondo lotto – per 6.700.000, sempre all'interno del porto realizzazione di un capannone per deposito granaglie per 1.169.000 euro e poi qualche altro lavoro. Ci sono poi quelli che abbiamo chiamato obiettivi strategici. L'impegno dell'Amministrazione provinciale è stato quello di cercare di salvaguardare non solo gli investimenti ma anche le altre funzioni per le quali la Provincia ha da sempre svolto un ruolo importante. In generale, con risorse correnti in costante riduzione, il ruolo della Provincia è sempre più un ruolo di pianificazione oltre che di coordinamento al fine di fare rete con gli altri attori del territorio e raggiungere insieme un risultato sostenibile e funzionale ai bisogni della nostra comunità. Entrando velocemente, indicando quali sono gli obiettivi di carattere strategico dividendoli un po' per settore, vediamo che per quanto riguarda la pianificazione del territorio c'è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adeguato al PTR sul consumo di suolo, il nuovo Piano Cave Provinciale, il nuovo Piano Provinciale Triennale per il contenimento della nutria. Sull'ambiente, aggiornare il Piano di Emergenza di Protezione Civile per Rischio Idraulico, attuare il contratto del fiume Mincio, contribuire al risanamento del mercurio dei Laghi di Mantova, Polo Chimico. Sui trasporti, indirizzare la formazione del TPL in capo all'Agenzia e incrementare la navigazione commerciale con potenziamento di strutture e servizi portuali. Per la formazione e la scuola, integrare diversi sistemi attraverso il Piano di dimensionamento scolastico, il Piano provinciale per l'orientamento, il Piano dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione. Per il lavoro e impresa, reinserimento dei lavoratori interessati da crisi aziendali, rafforzare imprese rispetto ai reali fabbisogni di sistemi produttivi territoriali, sperimentare l'assegno di ricollocazione nei CPI. Sulla famiglia e la comunità, partecipare a tavoli tematici a supporto della coesione sociale, coordinare la rete Informagiovani, promuovere iniziative a favore delle pari opportunità. Pur con qualche competenza in meno rispetto a tempi antecedenti alla riforma sul turismo potenziare la comunicazione integrata e digitale, mettere in rete le IAT, promuovere il cicloturismo, definire il sistema integrato controlli, imprese e professioni turistiche. Per la cultura, co-progettare l'offerta culturale in un sistema a rete, investire nei musei territoriali snodo di valori, saperi ed esperienza. Per uno dei compiti della nuova Provincia che è il supporto ai Comuni, operare come stazione unica appaltante ottimizzando i sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture, costituire un servizio Europa di area vasta, offrire formazione e consulenza su procedimenti disciplinari. Sull'efficienza della macchina amministrativa, riorganizzare i processi, digitalizzare le procedure per il 2017, informatizzare le AUA, esternalizzazione del servizio controllo caldaie ad AGIRE, esternalizzazione istruttoria procedimento ad altro soggetto partecipato.

Queste sono un po' le linee strategiche su cui come Amministrazione dovremmo cercare di muoverci. Cercando di non stancarvi troppo abbiamo cercato di fare una fotografia di quelle che sono state le scelte che abbiamo cercato di operare, tenendo conto, come si è ampiamente detto, delle difficoltà ma cercando di non fermarci solo alle difficoltà, cercando comunque di riuscire a mettere a frutto le risorse che abbiamo a disposizione e di fare scelte che vadano nella direzione di continuare a fornire servizi ai nostri cittadini, ai Comuni, nel miglior modo possibile consentitoci dallo Stato, soprattutto dal punto di vista della quantità, della disponibilità delle risorse sia finanziarie che del personale. Ricordo che anche questo sta diventando un grande problema perché quando con la legge si è stabilito il valore massimo del costo del personale che doveva essere il 50% rispetto a quella che era l'istituzione Provincia precedente, da quel tempo diverse persone per scelte personali, perché sono andate in pensione o altro non collaborano più con la Provincia e non ci è data la possibilità di sostituire il personale. Quindi anche questo sta mettendo a dura prova la capacità della Provincia di poter dare delle risposte alle molte richieste che ci vengono da parte del territorio, da parte degli enti. Anche questo è un aspetto molto importante che anche come UPI a livello nazionale e come UPL a livello lombardo stiamo cercando di spingere sul governo affinché venga emanato un provvedimento che consenta quanto meno la sostituzione del personale, rimanendo ovviamente sempre nei limiti del 50% del costo del personale rispetto alla situazione precedente. Io ho finito e lascio la parola a chi chiede di intervenire. Sindaco di Curtatone.

Carlo Bottani – Sindaco di Curtatone: Ritengo che quanto appena dichiarato dal Presidente della Provincia ma soprattutto il segnale dato dall'ultimo Consiglio Provinciale, ovvero l'approvazione all'unanimità delle linee guida di bilancio, siano un segnale molto significativo di responsabilità, serietà e lucidità rappresentato dai Consiglieri Provinciali e questo in un momento drammatico che permane per i nostri enti, i Comuni, la Provincia come bene ha illustrato il Presidente poc'anzi. Quello che ormai da anni abbiamo e ci tocca amministrare da diversi anni non è più una semplice crisi bensì una nuova società e un nuovo mercato e come tale questo spirito di collaborazione, sinergia di fratellanza tra enti ritengo che sia oggi più di ieri fondamentale. Per questo Presidente i miei complimenti per il Bilancio poc'anzi illustrato e per aver ben gestito anche il precedente Consiglio Provinciale con l'onere e l'onore di continuare questo percorso virtuoso di condivisione attiva, concreta, con tutti i gruppi consiliari da buon padre di famiglia. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Sindaco Volpi.

Enrico Volpi – Sindaco di Castiglione delle Stiviere: Presidente ringrazio lei per la presentazione che è stata assolutamente dettagliata. Saluto i colleghi Sindaci che sono presenti in sala. Vorrei però un attimo approfondire quella che è stata la tematica dell'ultimo Consiglio Provinciale. Sono qua a ribadire quello che ha già detto il Sindaco Bottani, l'assoluto apprezzamento del lavoro svolto da parte della

dirigenza e degli uffici per arrivare alla costruzione e all'approvazione di un Bilancio che ci vede tra le pochissime Province in Italia che lo riescono a fare. Alcune partite che ci consentono di farlo non si sa bene se è giusto rallegrarsi che siano esistite perché la vicenda terremoto certamente ci porta ad avere una possibilità economica ma nessuno di noi l'avrebbe mai desiderata. Alcune questioni sono state fortuite, straordinarie ma alla fine arriviamo a concludere un Bilancio e quindi sicuramente lo sforzo c'è stato. Nel corso tuttavia dell'ultimo Consiglio Provinciale, e questo è il motivo per il quale abbiamo approvato all'unanimità lo schema di bilancio che ci era stato proposto, avevamo chiesto una maggiore condivisione e la costituzione di una Commissione ad hoc per la valutazione delle opere in programma e una condivisione delle modalità di scelta degli interventi da eseguire. Lei durante il Consiglio si era impegnato per non costituire una Commissione perché giustamente poteva anche comportare costi o comunque impegni straordinari, non previsti, ma l'investitura della conferenza dei capigruppo per poter analizzare in maniera comunitaria gli interventi e la scala delle priorità. La convocazione della conferenza capigruppo non c'è stata e la condivisione del piano che abbiamo visto nella realtà non si è concretizzata. Vorremmo capire il motivo per il quale non è stato fatto e che possibilità ci sono per poter addivenire a una maggiore condivisione del Piano degli interventi.

Beniamino Morselli – Presidente: Se mi consentite rispondo al Sindaco Volpi. Confermo tutte le cose che ha detto e confermo anche in questa occasione la disponibilità a fare questo percorso. Il lasso di tempo tra l'approvazione dello schema di bilancio in Consiglio Provinciale, l'Assemblea dei Sindaci e l'ulteriore Consiglio Provinciale che ci sarà dopo ha visto la non presenza in contemporanea di... cioè prima mancava un capogruppo, un giorno sono mancato io, l'altro giorno è mancato l'altro capogruppo e questo non ci ha consentito di fare questo percorso. Confermo comunque che appena ci sarà la presenza di tutti i capigruppo, visto che abbiamo ritenuto di investire la conferenza dei capigruppo come Commissione in cui poter affrontare questo dibattito, questo confronto, convocherò la conferenza stessa e faremo un discorso di illustrazione, verifica e condivisione di quelle scelte che sono state fatte, che sono state inserite come macro voci all'interno del Bilancio. Mi sento comunque di dire, come ho detto anche nel Consiglio precedente, che le scelte che sono state operate...cioè avete visto che le risorse maggiori, al di là delle grandi opere, diciamo così, sono state postate su interventi di tipo manutentivo straordinario riferito al discorso stradale. La scelta degli interventi da fare è stata fatta soprattutto sostanzialmente da parte degli uffici preposti, sulla scorta di una valutazione della gravità della situazione viaria su tutto il territorio. Siamo consapevoli che la scelta fatta di fare interventi un po' a macchia di leopardo può essere la cosa non migliore da fare, però l'obiettivo è stato quello di andare ad individuare le zone maggiormente ammalorate ed intervenire su queste, tant'è (adesso vado a memoria, rischio di dire una cosa inesatta) su 69 Comuni credo che almeno 40 siano interessati da lavori sulle strade provinciali all'interno del proprio territorio. Quindi abbiamo cercato proprio di fare questo tipo di lavoro, non ci siamo concentrati, usando motivazioni diverse, su una parte o l'altra del territorio. Questo è ciò che ci ha guidato nella scelta

delle proposte che ci hanno sottoposto gli uffici. Vi ricordo che a fronte di una valutazione fatta sempre dagli uffici per intervenire su tutta la rete viaria provinciale, cioè 1.100 km di strada, sarebbero necessari circa 85 milioni di euro. È chiaro che con i 6 milioni di euro che andiamo a mettere sul territorio siamo consapevoli che non andiamo a risolvere la situazione, però cerchiamo di andare a risolverla veramente dove c'è maggiore necessità. Questo è ciò che ci ha guidato nella scelta di andare a inserire questi lavori poi, ripeto, la volontà è quella di condividere, nel senso di illustrare effettivamente quali sono i tratti che sono stati individuati e quali sono le motivazioni che hanno portato a questa scelta. Sindaco di Commessaggio.

Alessandro Sarasini – Sindaco di Commessaggio: Buonasera a tutti. Io sono stato in Consiglio uno dei promotori della condivisione del bilancio, almeno delle linee guida, anche se non c'ero in Consiglio causa ferie. Avevamo fatto una mozione un po' di tempo fa, condivisa all'unanimità credo, dove si dovevano stabilire dei criteri per i quali ci fossero gli interventi in base alle necessità del territorio. Su questo noi non siamo stati aggiornati. Oggi i colleghi mi avevano aggiornato della necessità e della volontà da parte della Presidenza di coinvolgere la Commissione capigruppo per analizzare o quanto meno avere una certezza e una compartecipazione degli interventi che sono da fare, perché giustamente i pochi soldi che ci sono probabilmente servono a tutti, stabiliremo poi quali sono le priorità, questo è evidente. Da questa parte ci sentiamo in necessità e in volontà di partecipare come ha detto. Io credo che si possa accettare quello che ha detto il Presidente. È vero quello che dice il Presidente, in effetti noi capigruppo di minoranza siamo stati alternati tra ferie e assenze. Quindi la mia posizione da capogruppo è quella di dare fiducia ancora al Presidente e quindi portare a casa un Bilancio, almeno per quanto mi riguarda, condiviso, anche perché è un segno e credo che sia l'ultimo, se la normativa della Del Rio non viene cambiata, che questa Amministrazione provinciale forse può riuscire ad approvare, perché per l'anno prossimo abbiamo qualche dubbio. Detto questo, siccome con la riforma normativa non ci sono Consiglieri di serie A e di serie B vorremmo essere più considerati e partecipi, coinvolti all'interno del sistema per la valutazione di quali sono le priorità strategiche. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Sindaco di Bozzolo.

Giuseppe Torchio – Sindaco di Bozzolo: Penso che la dimostrazione migliore dell'obiettività di questo Bilancio sia riservata ad una impostazione che premia i bisogni, magari quelli più acuti e non le clientele. Lo dico a ragion veduta perché da noi il sistema viabilistico non è stato toccato, è ancora totalmente vergine. Nonostante le visite del Papa e del Presidente Mattarella non si è fatta sicuramente nessuna manifestazione di investimenti mirati alle visite di questi personaggi e tutto in un aplomb di rigore e di parsimonia che si addice all'infausta decisione di liquidare le Province, cosa che i cittadini italiani hanno rifiutato. Ed allora quindi nella relazione apprezzo tutto il lavoro di superare la grande armata dei navigatori contro, d con un atteggiamento realistico che ogni giorno viviamo nei nostri Comuni rispetto ad una

esorbitanza di poteri concentrata a livello regionale e di una rarefazione dei ruoli, delle competenze e delle risorse per le Province. Un errore clamoroso che i cittadini ogni giorno rimarcano nel momento in cui sono puniti nei loro servizi essenziali. E allora io sono convinto che questo processo debba essere accompagnato con una grande coesione. Quindi apprezzo che il territorio vada verso un'identificazione di obiettivi al di là degli schieramenti ed è un po' quello che anch'io nella modestia delle nostre forze, insieme ad altri ma vedo anche i Sindaci dei capoluoghi, vogliamo lanciare nella difesa della Provincia ma anche nella difesa dell'autonomia della nostra Regione. Il referendum lombardo, al di là della spesa opinabile di decine e decine di milioni è un'occasione, a mio avviso, per esprimere una valutazione positiva rispetto ad un cambiamento della finanza anche nei territori che poi non può che essere riverberata, con gli effetti positivi, anche sul territorio provinciale e di conseguenza sulle iniziative locali.

Beniamino Morselli - Presidente: Grazie Sindaco. Qualcun altro? Sindaco di Mantova.

Mattia Palazzi - Sindaco di Mantova: Mi scuso per il ritardo di qualche minuto con il quale sono giunto in riunione. Io credo che vada intanto ringraziato il Presidente e il lavoro che con gli uffici ha fatto perché credo che non sfugga a nessuno la condizione nella quale si è lavorato per presentare un Bilancio. Questo è un dato importante e il fatto di essere la terza Provincia in Lombardia ad approvarlo credo dia merito a questo lavoro che appunto va rimarcato. Detto ciò, ci sono alcuni elementi... il Presidente ha già risposto al Sindaco Volpi, ragionamento che è stato condiviso una settimana fa se non sbaglio. Credo che vada rimarcato anche il fatto che l'elenco di opere che è stato presentato e quello che non è stato presentato perché riguarda il 2018 e il 2019 sono opere previste che derivano da un lavoro di coinvolgimento fatto con tutti i Sindaci e tutte le zone della nostra Provincia negli anni precedenti. Se non sbaglio quell'elenco di opere ha visto anche una partecipazione di tutti i Sindaci negli anni scorsi e sulle quali si è andata a definire un'ipotesi di opere sulle quali certamente andranno definiti alcuni elementi di priorità, priorità che al tempo stesso devono tener conto dei cofinanziamenti di quelle opere, perché alcune di quelle opere hanno cofinanziamenti regionali e/o di Comuni e pertanto sono opere che devono essere portate a termine nella fase di gara, eccetera, eccetera, in determinati tempi. Quindi lo sforzo che si è fatto e che il Presidente ha presentato è stato quello di provare il più possibile, nei limiti dati, limiti che sono tanti, a ragionare su quegli interventi di manutenzione, riasfaltatura, cioè quegli interventi che sono anche di urgenza che sappiamo essere uno dei punti sui quali tutti noi siamo più attenti perché poi sono quelli che determinano le condizioni di sicurezza della nostra rete stradale, sui quali siamo andati a posizionare risorse maggiori per riuscire insieme a determinare questi interventi sulla base delle priorità, priorità che innanzitutto devono tener conto dell'ammaloramento delle strade senza alcun dubbio da quanto sono frequentate, da quanto sono ammalorate e quindi il grado di pericolosità che hanno se non si interviene in questi termini. Aggiungo che poi c'è un tema che è stato

ampiamente discusso anche pubblicamente che invece ha a che fare con il tema di Autobrennero, ossia con l'accordo con A22 che determinerà la possibilità di andare a coprire determinati interventi facendo leva sull'acquisto in propria della società A22 di una parte di azioni. Su questo c'è un percorso che il Presidente sta gestendo e che ha gestito ovviamente anche con l'ufficio legale, però è un'altra parte non banale sul tema delle opere e degli interventi. Viceversa le condizioni di bilancio e le condizioni che in premessa il Presidente ha sottolineato renderebbero sostanzialmente impossibili, solo ragionamenti teorici. Quindi ci sono ancora da incastrare alcuni elementi sui quali c'è un lavoro in corso però io credo che il dato di positività non è solo realizzare un Bilancio, portare all'approvazione un Bilancio, ma è anche portare all'approvazione un Bilancio che pur nelle condizioni date riesce a definire e determinare investimenti per degli interventi che sono in alcuni casi aumentati rispetto al precedente anno e questo credo sia un elemento positivo. Dopo stiamo dentro una cornice che certamente non è esaltante, che è quella comunque della necessità di reperire maggiori risorse. Tenete conto che se non sbaglio sono 100 milioni di euro gli ultimi definiti qualche giorno fa. Come vedete è un lavoro in progress anche a livello di negoziazione, parlamentare, di legge di stabilità ma senza quei 100 milioni la situazione era ancora più complicata. Quindi da una parte c'è da insistere perché le funzioni fondamentali vengano sostenute e quindi c'è un tema di negoziazione che certamente va resa più solida rispetto alle risorse che le Province devono avere sulle funzioni che hanno, poi io credo che sullo sfondo vi sia prima o poi la necessità anche, a seguito del referendum bocciato, eccetera, eccetera, di rimettere mano da un punto di vista legislativo e capire non solo cosa sono oggi le Province, che sono il frutto di una serie di processi non andati o andati in parte, ma cosa devono essere nei prossimi anni. Certamente non è un ragionamento quello di essere in qualche modo reduci da una serie di stagioni referendarie, eccetera, eccetera, probabilmente vi è la necessità non solo di risorse ma anche di riprogettare complessivamente il sistema delle Province perché ci sono e allora non si può far finta che non ci sono e quindi le funzioni devono essere sostenute e insieme alle funzioni probabilmente anche qual è la mission dei prossimi anni su un terreno legislativo ...[cambio lato audiocassetta n. 1]...

Enrico Volpi – Sindaco Castiglione delle Stiviere: Mi riallaccio all'intervento del Sindaco Palazzi, che ovviamente dall'alto della sua esperienza e della sua conoscenza sa bene quanto è difficile gestire un ente così grande, così importante, con le poche risorse che ci sono. Come detto mi sento di voler sottolineare lo sforzo della Provincia e di sostenerlo. Sappiamo perfettamente che ci sono alcune partite molto pesanti e di difficile definizione, le ha introdotte perfettamente il Sindaco Palazzi. La questione A22 l'anno prossimo sarà ben da chiarire, la quota di cessione delle quote sarà da definire, ci siamo già espressi in maniera variegata su quali devono essere le strategie. Il futuro delle Province sicuramente a livello di sollecitazione nazionale e a livello di oggettiva difficoltà nella gestione dell'ente è tutto da definire. Però io vorrei ribadire quanto avevo detto nell'intervento iniziale e sollecitare un'azione concreta. Accolgo con grande soddisfazione l'impegno che il

Presidente ha preso qui di fronte a un'assemblea così importante e niente mi mette nella condizione di poter non essere certo che questo impegno verrà ottemperato nella maniera migliore. Però siccome alcune delle azioni che sono in corso sono importanti, altre sono da definire e sappiamo tutti la grandissima necessità che il territorio ha di interventi, vorremmo avere un impegno un po' più definito e chiedo al Presidente la disponibilità di convocare una conferenza capigruppo ad hoc nei prossimi 30 giorni, in modo da poter affrontare in maniera chiara e definita il Piano che ci ha presentato, poterlo approfondire e poter riportare sui nostri territori, come avevamo chiesto nella prima mozione nella quale chiedevamo una Commissione territoriale per aree omogenee...non si può fare ma insomma che almeno i capigruppo lo possano fare...riportare, dicevo, sui nostri territori le motivazioni delle scelte, le spiegazioni delle strategie, la condivisione effettiva di quello che è stato deciso e di quello che è stato portato sul territorio. Credo che una posizione di questo genere possa essere certamente per i gruppi consiliari di minoranza del Consiglio Provinciale di soddisfazione e per tutti i territori della Provincia di grande garanzia per l'esecuzione di tutto quanto può essere fatto con le risorse che sono a disposizione.

Beniamino Morselli - Presidente: Grazie Sindaco Volpi. Qualcun altro? Sindaco di Poggio.

Fabio Zacchi – Sindaco di Poggio Rusco: Non voglio aggiungere altre considerazioni però ero curioso di capire se l'impegno più stringente che ha chiesto il Sindaco Volpi il Presidente lo assume oppure no, cioè quello di una capigruppo entro 30 giorni ad hoc per condividere meglio il Piano delle opere.

Intervento fuori microfono

Fabio Zacchi – Sindaco di Poggio Rusco: Mi permetta di dirle da Sindaco che sono anche Sindaci quelli che hanno parlato e non stanno parlando di come pitturare le pareti di questa sala ma stanno parlando di come condividere al meglio, tra l'espressione di tutto il territorio, le opere da realizzare con le risorse, seppure poche, che sono a disposizione. Quindi non mi sembrano cose di poco conto o di diatriba politica quanto territoriale.

Beniamino Morselli - Presidente: Comunque non c'è problema, io ho detto prima che appena ci sarà la presenza fisica di tutti i capigruppo la mia disponibilità c'è. Siccome io in ferie non ci vado, qualcun altro c'è stato, per cui può essere anche prima di 30 giorni. Non ho nessun problema ad assumere... resta sempre il fatto che ci dovete essere tutti, se non ci siete tutti non la facciamo. Appena c'è la possibilità si fa.

Enrico Volpi – Sindaco di Castiglione delle Stiviere: Soltanto per ribadire che non c'è nessuna volontà di anticipare il Consiglio Provinciale ma ritengo che ci troviamo nella condizione di essere fortunatamente tutti qua a condividere le problematiche

del nostro territorio e da Consigliere Provinciale mi sentivo di poter essere rappresentante delle sollecitazioni almeno dell'Alto Mantovano certamente per avere il massimo della tutela, il massimo dell'aiuto. Il Presidente si è sempre dimostrato estremamente disponibile e assolutamente aperto alle proposte. Spero che gli argomenti che stiamo trattando siano di interesse comune, anzi ne sono certo, e quindi credo che sia giusto affrontarli in maniera più dettagliata.

Beniamino Morselli – Presidente: Chiarito questo chiedo ancora una volta se c'è qualcuno che chiede di intervenire, altrimenti pongo in approvazione il parere sullo schema di bilancio di previsione 2017-2019. Se non c'è nessun altro vi chiedo di votare.

Non avendo nessun altro Sindaco chiesto la parola, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 40	(Asola – Bagnolo San Vito – Bigarello – Bozzolo – Casalmoro – Castel Goffredo – Castelforte – Castellucchio – Castiglione delle Stiviere – Ceresara – Commessaggio – Curtatone – Gazuolo – Goito – Gonzaga – Guidizzolo – Mantova – Marcaria – Marmirolo – Medole – Moglia – Motteggiana – Poggio Rusco – Pomponesco – Porto Mantovano – Quistello – Revere – Rodigo – Roverbella – Sabbioneta – San Benedetto Po – San Giorgio di Mantova – San Giovanni del Dosso – Sermide e Felonica – Solferino – Sustinente – Suzzara – Villa Poma – Villimpenta – Volta Mantovana)
--------------------	--------------	--

Approvata all'unanimità dai 40 Comuni presenti e votanti, che rappresentano complessivamente oltre 1/3 dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione con 305.190 abitanti su un totale di 412.598

Beniamino Morselli – Presidente: Vi ringrazio anche della fiducia accordataci in questo compito non facile, compito che cerchiamo comunque di svolgere quotidianamente nel miglior modo possibile.

3) Informativa sul percorso di costituzione di poli territoriali di zona omogenea, per progetti europei e di sviluppo

Beniamino Morselli – Presidente: Questo non è un punto da votare ma è un'informativa. Abbiamo ritenuto utile approfittare della presenza di tanti colleghi Sindaci o comunque delegati dei Comuni del territorio per informarvi sul percorso di costituzione di poli territoriali di zone omogenee per progetti europei e di sviluppo. Vi leggerò velocemente queste brevi note. Porto all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci lo stato di avanzamento di un progetto che la Provincia ha intrapreso nel corso di quest'anno, finalizzato ad accompagnare i Comuni del territorio provinciale mantovano alla realizzazione di poli territoriali con competenze professionali di governance in materia di progettazione europea e di sviluppo locale per ambito di zona omogenea. La legge Del Rio delimita una serie di funzioni fondamentali per le Province riformate o Aree Vaste, tra le quali la competenza trasversale a tutte le aree di assistenza e supporto tecnico ai Comuni nonché cura dello sviluppo strategico del territorio, gestione di servizi in forma associata. Nell'ambito di questa competenza fondamentale la Provincia ha investito sui territori in un progetto di valorizzazione e qualificazione di professionalità interne ai Comuni per consolidare capacità progettuali e abilità operative da mettere a disposizione dei territori, al fine di potenziare la capacità di attrazione di risorse dai programmi diretti gestiti dall'Europa o programmi indiretti gestiti dallo Stato o dalla Regione. La prima fase del progetto è consistita in un percorso formativo e di aggiornamento realizzato in collaborazione con il Comune di Modena, che ha una consolidata esperienza di formazione su questi temi sia verso operatori pubblici che soggetti privati (l'università per esempio). Il 2 marzo sono stati convocati tutti i Sindaci e gli amministratori dei Comuni, oltre gli amministratori degli attori pubblico-privati coinvolti in partnership con la Provincia in progetti di sviluppo territoriale, per illustrare gli obiettivi e il modello del percorso formativo. Il percorso si è articolato in 4 giornate di formazione, a cui hanno partecipato 50 corsisti, personale tecnico amministrativo, provenienti da 14 Comuni e da altri enti. I Sindaci sono stati sollecitati in questa occasione a condividere questo percorso con gli amministratori del proprio ambito territoriale al fine di individuare, rispettando l'autonomia dei territori nella scelta del metodo ritenuto più opportuno, un comitato tecnico e politico di riferimento. Successivamente è stata introdotta la seconda fase del progetto, che apra ad un confronto politico e tecnico finalizzato all'adozione di un modello organizzativo integrato e innovativo, Provincia più Comuni medio grandi, in cui individuare per ogni ambito di zona omogenea una struttura stabile afferente a uno o più Comuni di medie dimensioni per zona, con competenze su tutto l'ambito territoriale di riferimento rispetto alle politiche e alle azioni della progettazione con l'Europa e su area vasta di intervento. Questo modello risponde principalmente all'obiettivo di superare le difficoltà contingenti dovute alla contrazione delle risorse sia finanziarie che di personale a disposizione degli enti, oltre che all'obiettivo di garantire un modello di sviluppo del territorio quanto più possibile esteso ed equilibrato in tutta la Provincia e inclusivo rispetto ai piccoli Comuni, non in grado da soli di approcciarsi e di gestire questi complessi strumenti finanziari messi a

disposizione dai Programmi europei e non solo. A settembre saranno programmati incontri territoriali per ambito di zona omogenea in cui condivideremo un possibile modello organizzativo, una bozza di convenzione per l'attivazione di servizi territoriali Europa e progetti speciali per ambito di zona omogenea e per i primi obiettivi operativi legati alle opportunità di immediata attivazione per il territorio, per esempio Bandi Emblematici Maggiori di Fondazione Cariplo, Bando per Progetti Integrati di Area pubblicato dalla Regione il 5 luglio scorso, Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale di Regione Lombardia, eventuali altri bandi regionali aperti. Il Servizio Europa e i Progetti di Sviluppo provinciale in staff al Segretario Generale ha come obiettivo il supporto ai Comuni nel processo di definizione di poli territoriali e nella definizione degli ambiti territoriali di intervento attraverso l'erogazione a carattere continuativo dei seguenti servizi: informazione sulle opportunità di finanziamento, supporto al gruppo di referenti tecnici e politici territoriali nello sviluppo di progettualità a valenza strategica e/o a scala di bacino territoriale, sostegno nella ricerca di finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, per l'implementazione delle progettualità strategiche individuate, ruolo aggregatore di supporto anche in collaborazione con le strutture delle direzioni regionali, soggetto coordinatore del progetto di formazione e preparazione del territorio ad un servizio di programmazione e progettazione su ambito di zona omogenea. Vi invito a condividere questo percorso con le proprie strutture operative, in particolare con i tecnici che hanno partecipato alla formazione; a valutare e far pervenire eventuali ulteriori bisogni formativi specifici e tematici legati alle vocazioni dei territori; a ragionare su modelli operativi di programmazione sovracomunali con competenza per ambito di zona omogenea per la gestione di attività progettuali su scala più ampia dei singoli Comuni finanziabili da fonti comunitarie e non solo; a fare squadra per prepararsi in modo intelligente a questa sfida impegnativa che rappresenta un impegno a lungo termine e che richiede competenze specifiche, elevata motivazione e la determinazione di tutti. Se l'obiettivo è favorire la crescita, lo sviluppo dei nostri territori e la valorizzazione anche professionale delle risorse che lavorano presso i nostri enti le energie sono già nella nostra vocazione di pubblici amministratori capaci di lavorare a prescindere dalle congiunture favorevoli dei contesti. La Provincia di Mantova intende dunque sostenere e accompagnare i Comuni in un processo di consolidamento e valorizzazione delle competenze tecnico-politiche finalizzate ad attrarre risorse comunitarie dirette e indirette, al fine di promuovere un equilibrato sviluppo dei territori per un processo di crescita coerente con le vocazioni e le potenzialità del contesto socioeconomico e culturale della nostra comunità. Le iniziative messe in campo con l'intervento formativo realizzato in collaborazione con il Comune di Modena hanno evidenziato potenzialità e professionalità interne ai Comuni in grado di maturare esperienze e competenze da capitalizzare nelle prossime opportunità messe a disposizione del territorio (bandi nazionali, regionali, comunali, comunitari, da fondazioni). A tal fine la Provincia predisporrà un modello di convenzione che trasmetterà ai Sindaci per eventuali osservazioni, che sarà oggetto di discussioni e specifici incontri territoriali che si terranno a partire dalla seconda quindicina di settembre, incontri che offriranno l'occasione per presentare i bandi attivi di interesse

per i territori. Vi chiedo pertanto di condividere gli obiettivi di questa iniziativa al fine di poterne discutere in modo consapevole e approfondito durante gli incontri di settembre. Questo è il messaggio che abbiamo voluto portare. Se avete qualche richiesta di informazione se non volete farla oggi credo che il riferimento possano essere la dottoressa Paparella e il Segretario Generale che sono in grado di darvi tutte le informazioni del caso. Credo che il percorso che stiamo cercando di costituire, di cui la prima parte è già stata tracciata ed è stata svolta con questi corsi che sono stati fatti, possa essere importante e significativo per i nostri territori. Sta a noi adesso riuscire a dare gambe a questa che per adesso è solo un'idea, un primo approccio. Sta a tutti noi metterci qualcosa. Io avrei finito. Vi ringrazio ancora della vostra partecipazione e per chi non ci è già andato buone vacanze.

La seduta è tolta alle ore 18:45

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Rosario Indizio